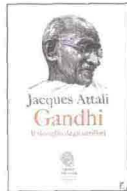




Giovanni Agosti
Le rovine di Milano
Feltrinelli,
pp. 96, € 9.00

La Milano di Gadda, Strehler, Testori, la Milano di Raffaele Mattioli che finanzia il censimento del patrimonio artistico della città, la Milano delle eccellenze internazionali della cultura oggi non esiste più. Quella Milano è solo un cumulo di rovine: le poche occasioni all'altezza dello splendore del passato si stagliano su un panorama desolante. Un pamphlet e una riflessione sui valori.



Jacques Attali
Il risveglio degli umiliati
Fazi Editore,
pp. 486, € 18.00

Dopo la biografia di Karl Marx, Attali volge la sua attenzione a Gandhi, colui che ha mostrato come un uomo da solo, nonostante la propria debolezza e i propri errori, arrivi a spostare montagne, praticando sino all'assurdo la sola utopia che permetta di sperare nella sopravvivenza umana: la tolleranza e la non violenza.



AA.VV.
Parole nuove per la politica
Il Saggiatore,
pp. 143, € 16.00

Etica, democrazia, giustizia. Speranza, fraternità, legalità. Parole antiche ma sempre nuove, parole che politici e opinionisti dell'ultima ora, nel chiassoso cicalio del dibattito odierno, hanno imparato a maneggiare, riciclare, piegare alle esigenze propagandistiche, svuotare di significato. Eppure una proposta di rinnovamento culturale, attenta ai bisogni e alle esigenze della società e dei singoli cittadini, può partire solo da una riflessione sul valore originario dei principi su cui si basa il nostro lessico politico.



Franco Stefanoni
I veri intoccabili
Chiarelettere,
pp. 240, € 15.00

La metà dei componenti del Parlamento italiano è iscritta a un ordine professionale. Un gruppo trasversale: il partito dei professionisti. Stiamo parlando di più di due milioni di persone in Italia, divise in 28 categorie: avvocati, medici, notai, ingegneri, giornalisti, farmacisti... Hanno enti previdenziali propri, un patrimonio di circa 50 miliardi di euro investiti in beni immobili e titoli finanziari. Quello degli ordini professionali è un mondo chiuso e ancora tutto da raccontare. Una macchina del privilegio, con meccanismi e regole scritte e non scritte. Questo libro lo racconta, attraversando inchieste e scandali, modalità di accesso non sempre trasparenti e sanzioni disciplinari che arrivano con incredibile ritardo. Nati con l'alibi di difendere il cittadino-consumatore, gli ordini professionali proteggono solo se stessi, tramandandosi il potere in maniera quasi ereditaria.



Gianni Pittella, Francesco De Filippo
Sull'orlo del baratro
Infinito,
pp. 96, € 12.00

La "primavera araba", i rapporti israelo-palestinesi, il ruolo dell'Unione Europea nel Mediterraneo e nei rapporti con i vicini dell'Est, la crisi greca, la Tobin tax, i rapporti franco-tedeschi, i limiti della politica italiana e molto altro in questo libro-intervista che vede al centro uno dei politici italiani più noti e stimati in Europa. Ma è l'Unione europea a ricoprire una parte fondamentale di questo lavoro. La UE non può e non deve crollare. La crisi che stiamo attraversando è di spaventose dimensioni ma Bruxelles ha gli strumenti per difendere il continente. Il vicepresidente del Parlamento europeo, Gianni Pittella, individua il percorso che i Paesi e l'organo sovranazionale che li rappresenta e unisce devono compiere per uscire da una situazione che ha portato la grande istituzione sull'orlo del baratro.



Carlo Porcella, Maddalena Brunetti
Lo sa il vento
Verdenero,
pp. 224, € 14.00

Lungo alcuni tratti di costa della Sardegna la vita e la morte, la bellezza e l'incubo, le guerre simulate e le morti vere sono divise da un confine sempre più sottile. Un confine lungo il quale corre il fronte interno più grande d'Europa, che dal dopoguerra ad oggi ha snaturato territori di una bellezza spesso struggente trasformandoli in teatri di esercitazioni e sperimentazioni di morte. Chi vive lungo quel confine parla di Sindrome di Quirra, un male invisibile e oscuro, fatto di decine di morti apparentemente inspiegabili, che ha portato nel cuore del Mediterraneo l'incubo della contaminazione da polveri di guerra.



Giuseppe Parlato
Gli italiani che hanno fatto l'Italia
Rai Eri,
pp. 176, € 11.00

Nato da una rubrica radiofonica di Radio Uno, *Centocinquanta Italie*, andata in onda dal settembre 2010 al marzo 2011 all'interno del programma *Hello Italia*, questo volume racconta la storia del nostro Paese attraverso i suoi personaggi più famosi (tutti italiani, salvo un pontefice, Giovanni Paolo II). In questa galleria di ritratti sono rappresentate tutte le nostre eccellenze dal 1861 in poi: capi di Stato e capi di governo, leader politici e sindacali, premi Nobel, intellettuali, filosofi, drammaturghi, romanzieri, poeti, registi, attori. E ancora, uomini e donne di radio e di televisione che, per certi versi, hanno fatto l'Italia meglio e più di tanti politici. Poi gli sportivi, allenatori di calcio, ciclisti, pugili, che hanno unito il nostro Paese davanti al televisore e che per anni hanno rappresentato l'unica manifestazione dell'amor di patria.



Davide Grittani
C'era un paese che invidiavano tutti
Transeuropa,
pp. 144, € 14.00

Qual è il peso della Cultura italiana all'estero? Immortale la popolarità di Colloci e Dante, inesauribile l'eredità lasciata da Montale, Calvino, Moravia e Leopardi, in gran conto le lezioni di Sciascia, Pasolini e Gadda, ma dopo? Cosa esporta la letteratura italiana? Quali autori? E in quali Paesi? E cosa pensano degli italiani? Partendo dalla provocazione intellettuale secondo cui qualsiasi cosa si osserva meglio dalla finestra di fronte, il giornalista Davide Grittani dal 1992 in poi ha collezionato libri italiani tradotti in altre lingue con l'ambizione di capire cosa ne pensano gli altri della nostra letteratura, del nostro passato.